



Comune di Mirano  
Provincia di Venezia

**PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DI MIRANO**  
**Partecipazione sul Documento Preliminare e sul Rapporto Ambientale Preliminare adottati**  
**con Delibera G.C. n. 85 del 06.05.2010**  
**SINTESI DEI CONTRIBUTI PRESENTATI**

---

Contributo n° 32 Prot. 40076 Data 16.08.2010

Nominativo: ACLI – Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

Localizzazione: Fg. Mapp.le

---

**SINTESI DEL CONTRIBUTO**

- Lamenta tempi tecnici per la presentazione dei contributi troppo ristretti.
  - Rileva che manca un approccio alla programmazione territoriale in ottica sovracomunale che consentirebbe una pianificazione su larga scala per es. sui temi della mobilità e della cultura territoriale.
  - Per es. il tema della “grande circonvallazione” che questa Amministrazione intende realizzare con il collegamento tra via Parauro e via C.Battisti, va pianificato tenendo conto della viabilità e dell’uso del territorio dei comuni limitrofi, della decisione in merito alla collocazione del casello del Passante a Martellago, della viabilità complementare, degli effetti della soppressione dei passaggi a livello di Maerne, della decisione se aprire al traffico pesante i nuovi e i futuri caselli altrimenti si rischia di aprire un passaggio nord-sud dalle conseguenze imprevedibili non solo per i quartieri interessati ma anche per tutto il percorso che porta all’attuale casello Dolo-Mirano su cui potrebbe innestarsi la Romea Commerciale. In quest’ottica perde significato il problema del collegamento con l’ospedale e anche l’alleggerimento del traffico su via Dante.
  - Occorre pertanto aprire un confronto sia con Provincia e Regione, sia con i comuni limitrofi e quelli della Riviera del Brenta.
  - Occorre discutere a livello comprensoriale anche il tema del trasferimento delle attività incompatibili e/o in zona impropria che, seppur difficile da attuare per le implicazioni economiche che comporta, sarebbe un’occasione unica per correggere errori del passato maggiormente attuabile se realizzata con forme di perequazione intercomunale, attraverso Intese Programmatiche d’ Area per reperire i finanziamenti, ecc.
  - Il progetto dei percorsi naturalistici del tipo greenways, non possono conoscere limiti territoriali artificiali come i confini comunali e infatti il progetto è ispirato ad un livello di programmazione sovracomunale.
  - Anche in relazione alla sostenibilità idraulica complessiva attraverso lo studio del Piano delle Acque, l’approccio sovracomunale potrebbe dare risultati più significativi;
  - In tema di sostenibilità idraulica, suggerisce di reperire nel territorio i volumi d’invaso compensativi delle impermeabilizzazioni programmate con il PRG consentendo di:
    - a. recuperare con funzione idraulica zone inutilizzate e abbandonate, applicando ai relitti di esproprio forme di perequazione,
    - b. tutelare il territorio con la manutenzione,
    - c. modulare gli interventi con il progredire delle impermeabilizzazioni,
    - d. spendere meno di oggi evitando la realizzazione di manufatti interrati molto costosi e di dubbia funzionalità nel tempo,
    - e. coordinare la funzione idraulica con altre utilizzazioni (mitigazioni ambientali, aree boscate con finalità produttive, di miglioramento paesaggistico, ecc.
  - In ordine al sistema della residenza e dei servizi, propone di seguire l’esempio delle grandi metropoli ove da tempo ci si sta orientando a non moltiplicare la aree di sosta non solo per motivi economici (i suoli in area centrale valgono molto) ma anche per non incoraggiare l’uso dei mezzi privati;
-



Comune di Mirano  
Provincia di Venezia

## PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DI MIRANO

### Partecipazione sul Documento Preliminare e sul Rapporto Ambientale Preliminare adottati con Delibera G.C. n. 85 del 06.05.2010

#### SINTESI DEI CONTRIBUTI PRESENTATI

- Per ridurre il problema del traffico propone:
    1. la realizzazione di aree di sosta custodite per le bici in modo da incentivarne l'uso;
    2. l'istituzione di servizi convenzionati per il trasporto degli acquisti a domicilio, a servizio di chi si sposta in bicicletta;
    3. Conferma l'importanza di dotare e/o di mantenere nelle frazioni i servizi di base, anche in questo caso, promuovendone la riorganizzazione su scala sovracomunale o tra frazioni vicine di comuni diversi;
    4. In merito alla popolazione anziana, propone di studiare modelli abitativi che offrano anche occasioni di aggregazione e integrazione sociale per migliorare la qualità della vita e allontanare e evitare l'ospedalizzazione (con ritorno economico indiretto);
  - In ordine al sistema della produzione, si accenna al problema di VenetoCity con i conseguenti volumi di traffico generato soprattutto se si aggiunge l'innesto della Romea Commerciale: occorre controllare questo tipo di sviluppo con una certa compattezza dei comuni del milanese e quelli della riviera;
  - In merito al sistema della mobilità, ritiene che per risolvere almeno in parte il problema occorre modificare i generatori di traffico a cominciare dalla dislocazione, dal numero e dalle dimensioni dei centri commerciali e delle zone produttive; teme che la riduzione dei trasferimenti dalla stato agli enti locali spinga queste ultime a rendere edificabili aree a vantaggio del bilancio comunale, e a spese del territorio e dell'ambiente, come successo in passato;
  - Propone di ridurre gli spostamenti, promuovendo l'informatizzazione di alcuni servizi, potenziando il trasporto pubblico in termini di cadenze orarie e di politica tariffaria, promuovendo il servizio di noleggio e stallo biciclette – Bike sharing, collegando efficacemente le fermate dei mezzi pubblici;
  - Lamenta la mancata realizzazione degli interventi di mitigazione del Passante;
  - Ritiene non opportuno il ricorso alla realizzazione delle rotatorie per ragioni di inserimento sull'antico impianto stradale, meglio sistemi di segnalazione del nodo viario a congrua distanza oppure ricorso a sistemi circolatori a senso unico con separazione delle direttrici veicolari da quelle ciclabili ed eventuale installazione di dispositivi semplici (segnaletica catarifrangente, dissuasori di velocità, ecc.);
  - Necessita tuttavia prioritariamente riorganizzare il traffico a livello intercomunale, per creare percorsi più razionali e per non generare conflitti tra comuni limitrofi.
-